



scuola dell'infanzia paritaria
"Parrocchia della Madonna Pellegrina"
via don minzoni duecentodieci modena

Scoprire, conoscere giocare



Sezione **3 anni** Scoiattoli **a.s. 2011/12**
Insegnante di sezione **Rosalba Arsena**
Insegnante in compresenza **Silvia Becchi**

Valenza educativa del gioco nella formazione dei bambini e delle bambine

Che **cos'è il gioco?** Nell'accezione comune, il termine "gioco" si discosta totalmente da una qualsiasi connotazione di serietà; esso, in realtà, è sinonimo di **azione seria** ("I giochi dei bambini non sono dei giochi, bisogna valutarli come le loro azioni più serie" Montaigne). Effettivamente il gioco è un'attività seria, spontanea e assolutamente libera. Lo stesso **Platone**, nelle Leggi lo definiva come la **"forma più giusta della vita"** per esaltarne la sua espressione creativa. **Giocare vuol dire cercare continuamente** di rinnovarsi e quindi crescere; chi gioca, infatti si mantiene vivo e sempre in contatto con la realtà. In una società complessa com'è la nostra, sommersi dalle esigenze pratiche quotidiane, c'è poco spazio per il gioco, anzi spesso viene visto come una perdita di tempo, un'attività che non produce, e dunque inutile. Invece, oggi più che mai, l'attività ludica deve essere rivalutata non solo dagli educatori ma anche dai genitori. Al di là delle diverse correnti di pensiero, risulta evidente come il gioco sia altamente significativo per la crescita del bambino perché svolge una **funzione strutturante dell'intera personalità**: facilita la scoperta del sé, favorisce l'attività cognitiva e l'apprendimento, potenzia l'innovazione, libera la creatività e stimola nel bambino le relazioni con gli altri e con il mondo. Il gioco, che sia libero, fatto di regole, individuale, di gruppo, breve o lungo, **aiuta la crescita del bambino/a** in quanto lo aiuta a **conoscere, ad esplorare,**

a fare, a sperimentare, a reinventare, a vivere liberamente sentimenti ed emozioni. Attraverso il gioco si impara ad imparare.

*Il primo a riconoscere al gioco una responsabilità così vitale per la maturazione del bambino è stato sicuramente **Piaget**, che ha individuato varie fasi dello sviluppo infantile, ognuna suffragata da una tipologia di gioco; si va dal gioco senso-percettivo (12-18 mesi) a quello simbolico (18 mesi 5/6 anni), importantissimo in quanto attraverso di esso il bambino contribuisce a strutturare il proprio sviluppo cognitivo, sociale ed affettivo; a quello motorio per giungere al gioco di regole (7/8 anni). **Il gioco è vita**, ed è lo strumento che consente al bambino di crescere; **lasciamoci guidare dai bambini nella riscoperta di quest'arte e insieme a loro coloreremo il mondo.***

“I giochi dei bambini non sono giochi, e bisogna considerarli come le loro azioni più serie”.

M .de Montaigne

Motivazioni

Il gioco rappresenta l'espressione più autentica e spontanea dell'infanzia. I bambini/e possiedono l'istinto del gioco e questa attitudine emerge già in tenera età anche se le attività ludiche si modificano di pari passo con il loro sviluppo intellettuale. Il gioco è una delle componenti principali nella formazione psico-fisica dell'individuo; nella scuola dell'infanzia attraverso le varie attività offerte è occasione di socializzazione e di apprendimento, stimola l'inventiva, la curiosità, l'ingegno, la manualità, la creatività, abitua alla competizione, alla riflessione e al rispetto di regole. Attraverso il gioco il bambino impara a vivere perché incomincia a comprendere come funzionano le cose, sperimenta e conosce. Per tutti questi motivi ci siamo proposte di valorizzare questo aspetto importante per la crescita armoniosa della personalità del bambino.

Sezione

Tre anni di età, 28 bambini/e di cui 13 femmine e 15 maschi.

Insegnanti

Rosalba Arsenà per le attività di atelier e biblioteca, in compresenza parziale con Silvia Becchi, musica e psicomotricità.

Attività proposte

Lavoro in sezione

Biblioteca

Atelier

Musica

Psicomotricità

Modalità di realizzazione delle attività

- *a piccolo gruppo composto da metà sezione durante le attività di biblioteca, musica e psicomotricità;*
- *a gruppo ridotto durante le attività di atelier e religione.*

Campi d'esperienza collegati

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Linguaggi, creatività, espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro

Il bambino dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Linguaggi, creatività, espressione

Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica e di storie, si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico adeguato alle esperienze compiute nei diversi campi di esperienza.

La conoscenza del mondo

Il bambino è curioso, esplorativo, pone domande, fa ipotesi, discute, confronta soluzioni e azioni.

Obiettivi d'apprendimento

*Percepire il sé corporeo nel movimento e durante il gioco
Favorire la conquista di una equilibrata identità
Sviluppare abilità di esplorazione e manipolazione
Trovare modalità diverse di utilizzare il materiale
Operare classificazioni in base al colore
Formulare ipotesi di una situazione problematica
Sviluppare la capacità di ascoltare e osservare
Sviluppare il pensiero intuitivo
Portare a termine un'attività rispettando le consegne stabilite.*

Tempi e spazi

*Tempi: da Ottobre ad Aprile
Spazi utilizzati: sezione, palestra, aula di musica*

Materiali utilizzati

*Colori a tempera
colori a cera
colori ad acquerello
plastilina e pongo
materiali di recupero e di vario genere
colla stick
colla vinavil
fogli di carta formato A4*

Linguaggi utilizzati

*Narrativo
Linguistico
Grafico
Musicale
Artistico*

Modalità di verifica

Viene verificato durante le varie attività, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica il grado di sollecitazione:

- *interesse e curiosità*
- *capacità d'attenzione*
- *capacità di conversare ed esprimersi*
- *capacità di rispettare i tempi di consegna*

Modalità di documentazione

Fotografie, conversazioni, disegni, elaborati vari, lettere in contesti formali, osservazioni e descrizioni dell'insegnante verranno documentati quali elementi significativi del percorso svolto.

GIOCHI

per imparare e

CREARE ...



Attività di biblioteca ed atelier collegati ai campi d'esperienza "Il sé e l'altro", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo".

Il gioco è lo sfondo in cui **l'identità** del bambino/a **può consolidarsi**. E' campo privilegiato di osservazione in quanto, per la spontaneità che lo contraddistingue, costituisce un contesto valido nel quale è possibile **osservare vari e diversi stili individuali** nonché peculiarità attinenti ad **ogni singolo** soggetto. Insomma, esso si rivela prezioso alleato per l'adulto, sia esso genitore o insegnante, per inferire una più approfondita **conoscenza del fanciullo** e **orientare più efficacemente la sua azione educativo-didattica**.

*“Il gioco svolge una funzione essenziale
nella vita del bambino”*

J.Piaget

L'autunno

Storia attraverso immagini



È tempo di piogge.

In autunno i colori che si vedono sono verde, marrone, rosso, giallo...

Le foglie cadono dagli alberi.

Addio vacanze!

Si ritorna in città...

Si ritorna a scuola...

Il buio arriva prima...

E' tempo di piogge.

E' tempo di fare il vino.

E' tempo di fare le conserve di marmellate.

Questo è l'autunno!

"L'autunno" editrice La scuola, Brescia, a cura di U. Wensel - J. M. Porramon

L'autunno

La pioggia: esperienza diretta

In una giornata piovosa d'autunno usciamo dalla sezione per un istante a guardare il cielo e a toccare la pioggia



“Nel cielo ci sono nuvole grigie e bianche, dalle nuvole esce pioggia” Sofia



“La pioggia mi sembra bagnata, forse è acqua”... Eunice

“Nel cielo a volte ci sono i nuvoloni neri! Io li ho visti!” Jacopo

“Quando piove si usa l'ombrello se no si bagnano i capelli” Benedetta

“La pioggia ha la forma di un puntino” Matteo G.

“Se la pioggia viene giù appuntita ci punge la testa” Otto

Osservazione dei cambiamenti stagionali in una giornata d'autunno



“Le foglie sugli alberi sono gialle e anche verdi, a terra sono marroni e gialle il vento le fa cadere giù” Ludovica



A caccia di foglie!



Seriazione delle foglie in base al colore



Giochi di seriazione delle foglie in base alla forma



“Alcune foglie a terra sono marroni altre invece gialle” **Benedetta**
“Le foglie cambiano sempre di colore” **Ludovica**



“Questa foglia mi sembra un cuore, è molto bella” **Ludovico**

Creiamo con le foglie

Attività di incollaggio e assemblaggio





Conversazione spontanea

Tata, lo sai che
io ho visto che
sugli alberi ci
sono le foglie
verdi **Jessica**

In Autunno gli
alberi sono vuoti
di foglie

Matteo G.

Alcune foglie
sono lunghe,
altre corte

Giorgia M.

A volte il tempo è
brutto con la
pioggia che scende
dalle nuvole

Giacomo

Le foglie
volano con il
vento...

Matilde

Poi quando il
sole non c'è
più viene la
neve...

Benedetta

I colori delle foglie autunnali

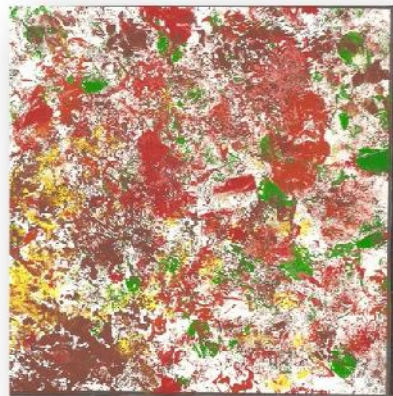
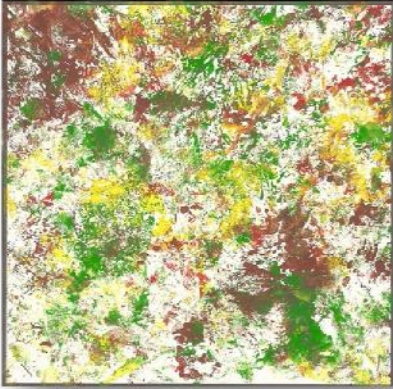
Gialle, marroni, verdi, rosse



In Atelier
Giochiamo con i colori

Attività grafico pittorica ispirata all'astrattismo con i colori a tempera





Il gioco è per sua natura educante; è infatti attraverso di esso che **il soggetto impara a conoscere il mondo**, a **sperimentare il valore delle regole**, a stare con gli altri, a **gestire** le proprie emozioni, a **scoprire nuovi percorsi di autonomia** e a sperimentare per tentativi ed errori le convinzioni sulle cose e sugli altri.

“Il gioco è una esperienza, che è sempre una esperienza creativa, e una forma... fondamentale della vita”.

Donald W. Winnicott: Gioco e realtà

L'inverno

Storia attraverso immagini



C'è freddo
Proprio freddo
Proprio molto freddo
E' tempo di neve
tempo di giocare
Con la neve
Tempo di sciare
E' tempo di potare
E' tempo di stare accanto al fuoco
In questo tempo arriva il Natale
E le notti si accendono di luci
Arriva anche l'anno nuovo
E la casa si riempie di giocattoli
Questo è L'INVERNO.

"L'inverno" Editrice la scuola, Brescia a cura di U. Wensel – J. M. Porramon

La nevicata

Le casette stupefatte
Sono bianche
Come il latte.
Tutto è bianco,
monte e valle...
è un diluvio di farfalle...

osservazione dei cambiamenti stagionali in una giornata d'inverno

Conversazione spontanea

Quando c'è freddo ci mettiamo la giacca, i guanti, la sciarpa che ci scalda il collo

Otto

I rami sono tutti marroni, i rami sono vuoti, il vento le ha fatte cadere, poveri alberi, sono morti!

Giorgia M.

Le foglie sono finite per terra, le ha fatte volare via il signore dell'inverno, poi viene anche la befana

Matteo M.

Io ho visto un signore che tagliava i rami e faceva venire dei rami nuovi

Otto

C'è freddo, gli alberi sono tutti freddi, il cielo è bianco e viene la neve!

Matilde





Conversazione spontanea

La neve è fredda
bianca e congelata

Samuele

Con la neve si fanno le
palle e i pupazzi. Il
pupazzo quando c'è il
sole si scioglie

Matteo G.

Con la neve gli
uccellini stanno nei
loro nidi perché
hanno freddo

Matilde



Con la neve si può sciare!
Jacopo

Io so pattinare! Sofia

Io so andare sul Bob! Matteo M.

Con la neve si scivola
perché la neve è
ghiaccio, è morbida
assomiglia allo
zucchero Matteo G.

Nelle case non c'è
freddo perché c'è la
stufa e il termos e il
phon Ludovica

La neve poi diventa
ghiaccio e cadono

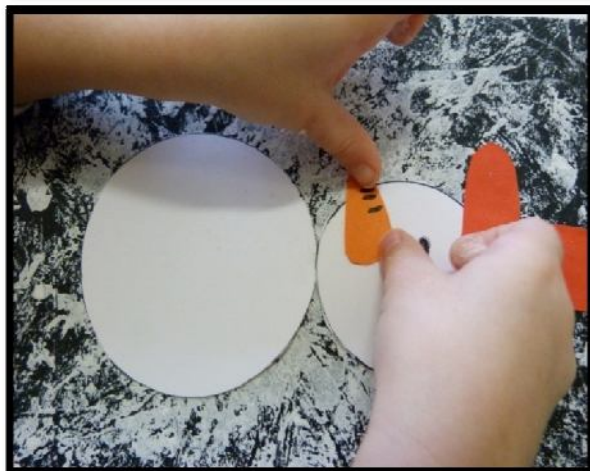
Giorgia M.

La neve è a forma di
palline Otto



Pupazzo di neve

attività di assemblaggio, colorazione e incollaggio





L'angioletto di Natale

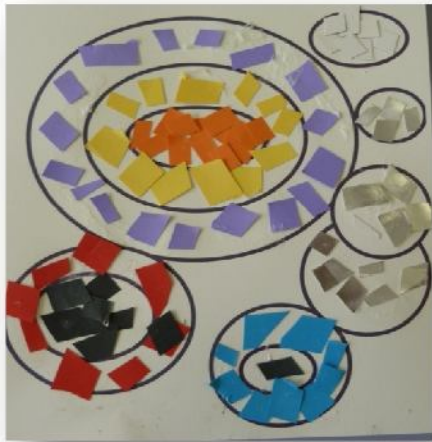


Storia animata in biblioteca Dicembre 2011
Biancaneve e i sette nani a cura di Paola Ducci



Il Carnevale... Attività di ritaglio e incollaggio

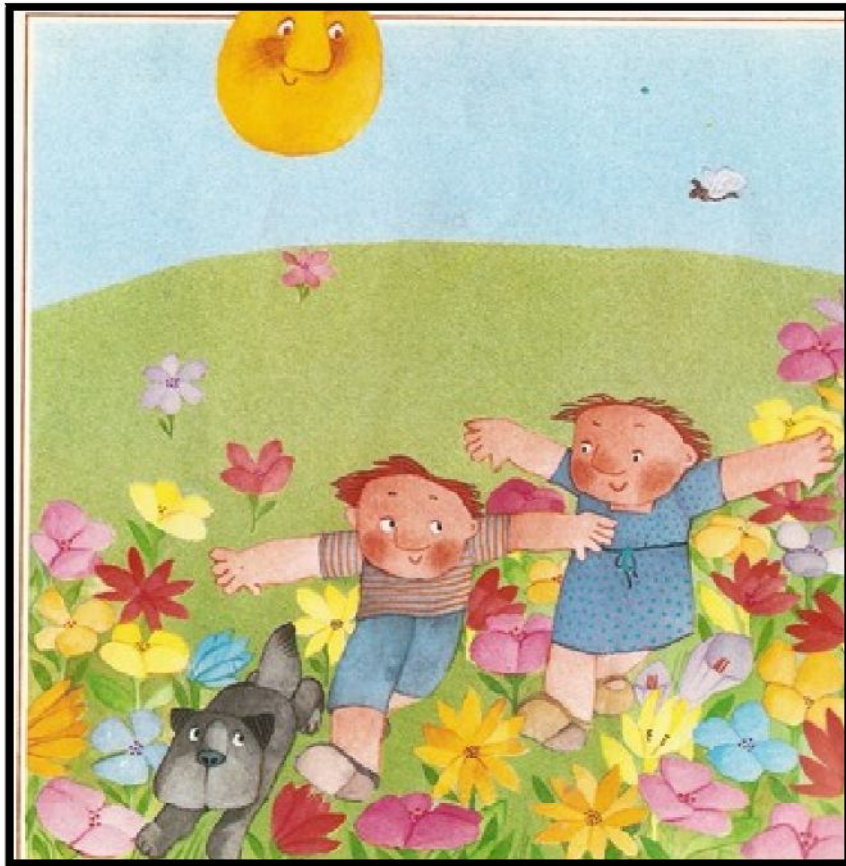






La primavera

Storia attraverso immagini



Quando il sole splende felice nel cielo
il prato è di mille colori
gli alberi si riempiono di fiori e foglioline verdi
maturano i frutti
e le giornate diventano più lunghe.
Quando i bambini giocano felici nei prati
e il sole è più splendente che mai
fa caldo
allora è PRIMAVERA

“La primavera” Editrice la scuola, Brescia a cura di U. Wensel – J. M. Porramon

Primavera

E' primavera
Gli alberi in fiore
Mettono in cuore nuovo vigore.
Di mille suoni l'aria riecheggia
E la natura tutta festeggia.

F. Cardenti

La primavera

osservazione dei cambiamenti stagionali in una giornata di primavera...

Conversazione spontanea



In primavera spuntano i fiori gialli e le foglie verdi

Benedetta

Sì, è la signora primavera che ha fatto spuntare le foglie sugli alberi

Ludovica

Gli uccellini stanno nel nido sugli alberi o anche nel pollaio

Giacomo

Cresce l'erba e i fiorellini gialli, viola e di altri colori

Matteo G.

Quando fuori c'è il sole è molto bello perché si va fuori a giocare

Ludovica

Sì, possiamo usare le biciclette

Benedetta

E andare sullo scivolo

Francesca

Giochi liberi IN PRIMAVERA...



Conversazione spontanea

In primavera si mangia il gelato perché c'è caldo

Ludovica

Io raccolgo i fiori e poi li regalo alla mia mamma

Sofia



Non c'è più freddo, la mattina c'è il sole

Matteo M.

A me piace molto giocare e correre fuori

Lorenzo



Vengono sugli alberi le foglioline verdi

Francesco

Ci sono gli uccellini nel cielo poi anche le farfalle e i grilli

Matteo G.

La primavera fa venire l'erba e i fiori

Otto

Quando fa caldo ci vestiamo a mezze maniche e poi si può andare al parco

Ludovico



Mi piace giocare con le biciclette

Jacopo



Ci mettiamo le maniche corte e i pantaloni corti

Matilde

Poi si può anche andare con gli amici a giocare nella casa

Giorgia M.

Biglietto pasquale realizzato con carta velina



Gesù Risorto

Spalanca la finestra
In ciel la primavera
E un angelo si sporge
Guarda e si compiace
Dice: "Gesù risorge,
agli uomini sia pace!"

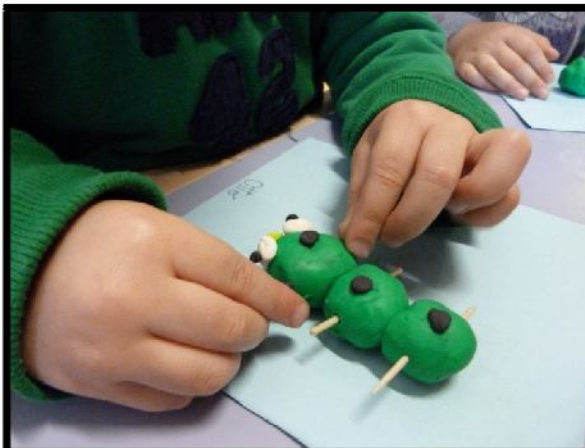
di L. Nason

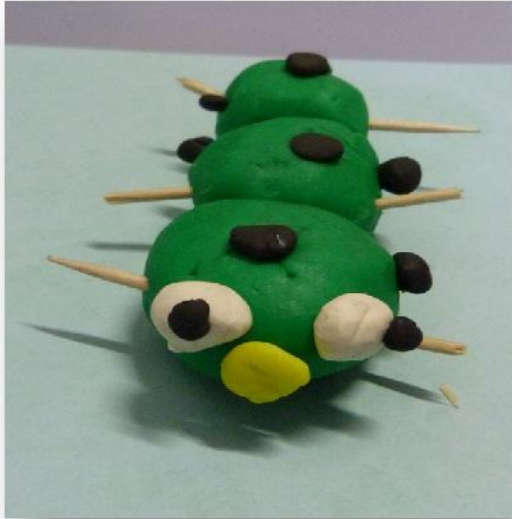
Storia animata in biblioteca 20 Marzo 2012
La mappa dei sogni a cura di Paola Ducci



Gli abitanti del giardino in primavera...

Attività di manipolazione





I fiori di primavera

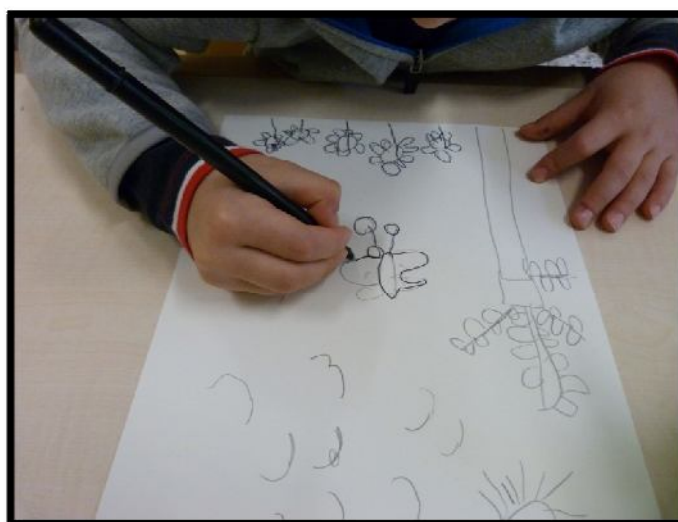
Attività grafico pittorica con acquerelli

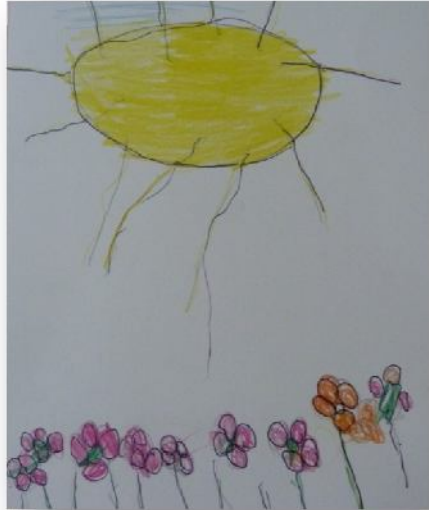




Disegno libero sulla primavera

Attività grafico pittorica con i colori a matita





Giochi per divertirsi e per socializzare

Attività di psicomotricità e giochi vari:
campo d'esperienza collegato il corpo in movimento

Il gioco, in tutte le sue forme simboliche, drammatiche, individuali, costruttive, scientifiche, assume una **valenza educativa determinante** nel processo di **evoluzione dall'infanzia**. L'esperienza ludica è capace di rispondere e soddisfare i bisogni autentici dell'infanzia con particolare riguardo a quelli che sembrano oggi maggiormente mortificati. Le naturali motivazioni alla comunicazione, alla socializzazione, al fare da sé, alla costruzione del pensiero, trovano nel gioco l'occasione vincente per espandere ed esaltare le sue virtuali potenzialità formative. **Frabboni** segnala il ludico come l'antidoto alle nuove povertà dell'infanzia e quindi nei confronti degli aspetti alienanti della civiltà dei consumi.

“I bambini sono divertenti proprio perché si possono divertire con poco”

Hugo von Hofmannst

Conversazione individuale del 16/01/2012

Quale è il tuo gioco preferito?

Mi piace giocare alle tate e alla cucina con le mie amiche Giorgia M., Matilde e Sofia

Giulia

Mi piace giocare con i travestimenti, mi piace fare la mamma, la tata e gioco ad apparecchiare ai bimbi con I Giorgia M. e Matilde

Mi piace il gioco delle tate con tutte le bambole dell'asilo, le coccoliamo

Matilde

Mi piace giocare con le bambole alle tate, e imboccarle a mangiare la frutta, e poi giochiamo alla cucina

Giorgia M

Mi piace giocare alla cucina, apparecchiare e poi andiamo a prendere la pappa

Susanna

Mi piace giocare a fare la tata, prendiamo le bambole e mettiamo le magliette, poi prepariamo la pappa per i bimbi

Sofia

Mi piace giocare alla tata, alla cucina e con la bici dei grandi

Beatrice

Mi piace giocare alle Ferrari poi con il castello e gli animali, con il ghepardo

Otto

Mi piace giocare, con le macchinine, con la pista, con gli animali e il dinosauro

Lorenzo

Mi piace giocare con il castello

Matteo M.

Mi piace giocare con le macchinine

Riccardo

Mi piace giocare alle maestre, alla cucina, e poi fare la mamma

Benedetta

Con le macchine e la pista, Cars blu

Alessandro

Mi piace giocare con le macchine, poi con i peluche, con topolino Bebe, con gli animali e le costruzioni

Samuele

Mi piace giocare con i peluche, con le bambole, con la cucina e i disegni

Giorgia B.

Mi piace giocare con le bambole e fare la pappa, poi con il castello e fare la principessa

Jessica

Mi piace cantare le canzoncine, guardare i libri, disegnare giocare con gli orsetti

Gabriele

Jacopo

Mi piace disegnare, giocare con gli animali, i puzzle e la pista

**Mi piace giocare con le
Ferrari della scuola**

Emanuele

**Mi piace giocare
con i peluche e a
fare la tata**

Eunice

**Mi piace giocare con
i peluche, con gli
animali e il castello**

Giacomo

**Mi piace giocare, giocare
con le bambole, e faccio
la tata, addormentando
le bambole**

Francesca

**Mi piacciono le
macchinine da strada e
da corsa**

Ludovico

**Mi piacciono gli animali
e la pista**

Andrea

**Mi piace giocare
con tutte le
bambole dell'asilo
e coccolarle**

Cecilia

**Mi piace giocare con il
castello, con la pista,
con le costruzioni, e gli
animali**

Matteo G.

**Mi piace giocare con la pista,
con gli animali, e le
costruzioni**

Francesco

Giochi strutturati in palestra:
strisciare, rotolare, **gattonare**, saltare, **correre**











Il gioco simbolico

Facciamo

che ero te...



Il gioco simbolico

*A partire dal terzo anno di vita, i bambini sono capaci di decidere autonomamente la situazione di gioco, senza il supporto degli adulti, e di strutturarla come se fosse un vero e proprio copione: questo avviene anche tra coetanei. In questo periodo i cambiamenti più rilevanti si notano proprio nel gioco simbolico tra pari: le azioni del "far finta" si situano all'interno di un copione condiviso, **i ruoli diventano complementari, le trame sono oggetto di negoziazione e i bambini sono in grado di sostenere sequenze di gioco lunghe e complesse. Con lo sviluppo del linguaggio il bambino/a può più facilmente prendere iniziative nella realtà sociale che comincia ad essere imitata, organizzata e raccontata attraverso il gioco simbolico o di finzione. Le azioni del "far finta" sono simulazioni delle attività di routine quotidiana attraverso le quali i bambini sviluppano le competenze sociali, l'abilità di formare e usare simboli, la capacità di elaborare temi narrativi: così il bambino finge di bere, dà il biberon alla bambola, la mette a letto, parla al telefono, prepara da mangiare.***

Con il progredire dell'attività di simbolizzazione anche le forme del gioco simbolico cambiano. Nei primi atti di finzione il bambino ha un ruolo attivo e i partner, reali o immaginari che siano, ne hanno uno passivo: a poco a poco anche la bambola viene fatta "recitare", parla, mangia da sola, cammina. In breve tempo aumentano le capacità di operare trasformazioni simboliche e diminuisce pertanto la necessità di oggetti realistici perché qualsiasi cosa può assumere diverse funzioni e può essere utilizzata in molti modi. Le azioni non saranno più episodiche ma verranno organizzate in sequenze coerenti e sarà possibile rintracciare un tema di gioco espresso linguisticamente.

“Nei loro giochi i bambini fanno tutti quei movimenti necessari per convincerci che le loro immaginazioni sono delle realtà”

Joseph Joubert











Giochi di manipolazione...





Giochi all'aperto









Giocare con la musica

Voce e movimento



AUTUNNO PITTORE

Autunno pittore
col suo pennello
fa un quadro d'autore e...
l'autunno è più bello !

GIROTONDO DELL' AUTUNNO

Giro, girotondo
l'autunno è in tutto il mondo.
Ci son sulle montagne le noci e le castagne
e poi nella pianura c'è l'uva ben matura.
Sotto gli alberi giganti i funghetti sono...
TANTI!

LA DANZA DELLE FOGLIOLINE

Questa è la danza delle foglioline
come aquiloni volano nel ciel,
di qua e di là, di su e di giù
spinte dal vento volano là su.
Ora son stanche quelle foglioline
come farfalle scendono dal ciel,
di qua e di là di su e di giù
e una altra danza non faranno più.

LA CASTAGNA

Ho il riccio spinoso,
son frutto gustoso
la buccia ho moretta,
son dolce e duretta.
Se al fuoco son posta
son caldarrosta
se in acqua son cotta mi chiamo ballotta.
Maturo in montagna...
E son la castagna.

La tombola sonora

La classe divisa in due gruppi, insieme a Silvia, gioca alla tombola sonora dell'orsetto PLOUM. I bambini devono ascoltare, identificare, confrontare i rumori e i suoni che provengono dalla cassetta musicale con le immagini della cartella che hanno scelto. Le immagini riproducono l'orsetto in differenti azioni che si svolgono in un ambiente familiare ai bambini come: la casa, la strada, la fattoria... Obiettivo del gioco è memorizzare, concentrarsi e sviluppare il vocabolario, ma soprattutto divertirsi insieme.



L'attività ludica è più che un semplice divertimento: in realtà, essa **è qualcosa di spontaneo** e costituisce un mezzo attraverso il quale **l'ambiente viene sperimentato e conosciuto, la realtà manipolata** e trasformata, e attraverso tale attività è possibile la **scoperta e la conoscenza di se stessi e degli altri.**

“Educa i bambini con il gioco, così riuscirai a scoprire l'inclinazione naturale”

Platone

Giochi con i TRAVESTIMENTI



Giochi di gruppo

puzzle gigante



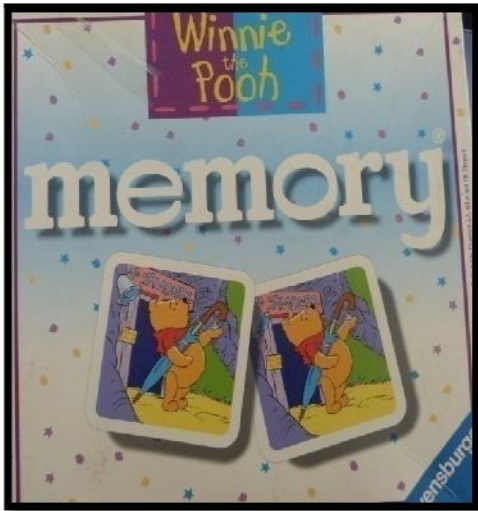
Domino da tavolo



puzzle con i dadi



Memory



Giochi con le mani

la sabbia



Saper giocare **non è ovvio.**

Saper **giocare con delle regole** lo è ancor meno.

Ogni bambino passa per diverse fasi
prima di giungere alla capacità
di mettersi in gioco.

Laura Cerrocchi, pedagoga

Piccola bibliografia :

U. Wensel, j.M. Porramòn, a cura di, *L'autunno*, ed. La scuola

L. Allegranti, *Nina la fogliolina*, Ed. Tre Sei Scuola

Eiana Moroni e Mauro de Toni, *L' albero che non conosceva l'autunno*, Ed. Tre Sei Scuola

Eiana Moroni e Mauro de Toni, *Nocino lo scoiattolo*, Ed. Tre Sei Scuola

L. Allegranti, *Ciccio il Riccio*, Ed. Tre Sei Scuola

Leo Lionni, *Un colore tutto mio*, Ed. Babalibri

Gianni Rodari e Nicoletta Costa, *L'omino della pioggia*, Emme Edizioni

C. Solè Vendrell – j. M. Parramòn, *L'inverno*, Ed. La Scuola

La nascita di Gesù, piccola Bibbia, Ed. Ruah

Nevina la pupazza di neve, Ed. Tre Sei Scuola

U. Wensel – j. M. Porramòn, *L'inverno*, Ed. La Scuola

Bruno Munari, *Cappuccetto bianco*, Einaudi Ragazzi Ed.

Roberto Piumini e Jung-Hee Speetter, *Marcellina e Toto in inverno*, Ed.Lemniscaat

U. Wensel – j. M. Porramòn, *La primavera*, Ed. La Scuola

Joyce Dunbar e Susan Varley, *La sorpresa di Primavera*, Ed. Piemme

Sylvie Queyron, *Il profumo dei fiori*, Ed. Piccoli

I BAMBINI E LE BAMBINE

Albanese Lorenzo
Attanasio Emanuele
Barbolini Giorgia
Bazzani Cecilia
Biasetti Sofia
Boni Andrea
Bonucci Susanna
Calzolari Otto
Dalmonego Matilde
Esposito Gabriele
Gollini Francesca
Gollini Matteo
Gozzoli Giulia
Hila Romina
Laronca Riccardo
Magni Matteo
Marotta Ludovica
Montaldi Giorgia
Palazzi Beatrice
Jacopo Parenti
Pincelli Francesco
Popa Jessica Lorena
Righi Alessandro
Roncaglia Ludovico
Ssalvioli Benedetta
Soriano Eunice Gabrielle Blanco
Vernia Giacomo
Verzani Samuele